



# Venaria Reale - Festa delle Rose

## Dati offerta

 Manifestazioni e fiere , Tour in giornata

 Domenica 19 Maggio

OPZIONE	PREZZO
Quota individuale adulto - 19.05.2024	€ 110,00

### Quota comprensiva di:

- viaggio in pullman Gran Turismo
- biglietto d'ingresso a Venaria Reale e al Castello della Mandria
- visite guidate come da programma
- utilizzo di radio guide
- assicurazione sanitaria
- accompagnatore

La quota non comprende: extra di carattere personale e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "quota comprensiva di".

Il viaggio verrà effettuato con minimo 30 persone partecipanti.

L'assegnazione dei posti bus segue l'ordine delle prenotazioni.

### FERMATE

- Bormio - Staz. Perego
- Cepina - Levissima
- Sondalo - Staz. Perego
- Grosio - Comune
- Grosotto - Comune
- Mazzo - Ferm. Perego
- Tovo - Ferm. Perego
- Lovero - Ferm. Perego
- Sernio Valchiosa - Ferm. Perego
- Tirano - Piazza Marinoni
- Madonna di Tirano - Casa Cantoniera
- Villa di Tirano - Staz. F.S.
- Bianzone - Staz. F.S.
- Tresenda - Staz. F.S.
- S. Giacomo - Staz. F.S.
- Chiuro - Pensilina Baffo
- Ponte in Valtellina - Staz. F.S.

- Poggiridenti - Bar Paolino
- Sondrio - Via Tonale
- S. Pietro Berbenno - Supermarket
- Ardenno - Bar La Rotaia
- Talamona - Campo Sportivo
- Morbegno - Staz. F.S.
- Delebio - Bar Stelvio
- Piantedo - Ristop Bar
- Colico - Staz. F.S.
- Lecco - Bione

## Programma di viaggio

Ritrovo agli orari e nei luoghi concordati in fase di prenotazione.

Itinerario viaggio via Tirano-Lecco-Autostrada per Torino. Breve sosta in Autogrill.

A metà mattina arrivo a VENARIA REALE, cittadina alle porte di Torino, che include nel suo territorio il Borgo Antico cittadino, l'imponente Reggia Reale, i vasti Giardini e il Parco della Mandria.

Incontro con la guida e ingresso alla Reggia, un grandioso complesso di 80mila metri quadri di edificio monumentale e 60 ettari di giardini.

Si accede alla grandiosa Corte d'Onore che presenta il meraviglioso Teatro dell'Acqua della Fontana del Cervo. Con i suoi 100 getti d'acqua alti fino a 12 metri, vapori e condotti colorati, rappresenta una delle fontane più suggestive e grandi di tutto il mondo.

Dopo la spiegazione dei giardini si entra negli spazi della Reggia per visitare questo immenso edificio con un percorso espositivo dedicato ai Savoia che qui erano soliti dedicarsi alla caccia, al benessere e al divertimento. Attraverso il racconto della guida si scoprirà il raffinato cerimoniale di

corte passeggiando in un'atmosfera lussuosa e antica ammirando dipinti, sculture, arazzi, mobili, oggetti d'argento e suppellettili di straordinario valore. Si accede al piano terra con locali fedelmente ricostruiti e quindi al piano nobile per la visita agli appartamenti reali, la meravigliosa seicentesca Sala di Diana con dieci grandi tele a tema venatorio e tutto il percorso cerimoniale che passa per la Galleria Grande, un lungo corridoio illuminato da grandi finestre con un pavimento a scacchi bianco e nero, e il Rondò Alfieriano che porta fino alla Cappella di Sant'Ubaldo, patrono dei cacciatori. Immane poi sarà la visita alle Scuderie Regie che potevano contenere fino a 160 cavalli, dove sono esposte le sontuose carrozze di gala e il Bucintoro, l'arca da trasporto con cui venivano portati i Dogi di Venezia, originale fatto costruire da Vittorio Amedeo II da maestri artigiani veneziani. Irrrinunciabile è una passeggiata nei maestosi giardini, tornati alla vita dopo il grande restauro, che offrono una vasta quantità di fontane, scalinate e terrazze.

Al termine della visita si raggiunge a piedi il borgo antico di Venaria, completamente pedonale.

Pranzo libero. Sulla via principale, Via Mensa, è un susseguirsi di caratteristici bar, caffetterie e ristoranti che propongono piatti tipici della cucina piemontese. Venaria Reale è una cittadina ricca di testimonianze storico-artistiche affascinanti. Il centro storico è un tutt'uno con la Reggia progettata da zero come Corte minore rivolta alla facciata del gran palazzo, allo scopo di precedere la Reggia Sabauda come ingresso scenografico che conduceva,

tramite la Via Maestra (oggi Via Mensa), alla dimora nobiliare fin dentro la Corte d'Onore.

Passando per il Borgo i visitatori avevano la sensazione di essere gradualmente accolti e accompagnati verso la dimora di un re. Attorno alla Via Maestra venne costruito il Borgo, con spazi aperti alternati a sobri edifici che ospitavano i dignitari di corte, le guardie del corpo di Sua Maestà, gli ufficiali e i reggimenti. La struttura del Borgo di Venaria ricalca un disegno caro ai Savoia, ovvero quello dell'onorificenza del Collare dell'Annunziata. Il cuore del borgo è costituito dalla Piazza della Santissima Annunziata, uno spazio circolare con eleganti portici che vedeva ai lati due chiese gemelle, quella della Natività di Santa Maria Vergine e quella che oggi è diventata un ospedale. La prospettiva gioca un ruolo fondamentale nel borgo: le tre piazze sono disposte sullo stesso asse, ciascuna con uno scopo: la prima si interseca con la Strada Reale che collega il borgo con Torino (la Strada Reale), la seconda simboleggia i Savoia e dalla terza si accede alla Venaria Reale. In particolare, la Piazza dell'Annunziata era un punto di incontro per la popolazione del borgo, un concentrato di trambusto quotidiano fatto di botteghe, di artigiani e di mercanti, oggi rimpiazzato da bar e negozi nella tranquillità della zona pedonale. Nel Borgo Antico è allestita la manifestazione "Festa delle Rose", un evento dedicato alle rose e alle arti floreali. La spettacolare cornice del centro storico di Venaria Reale sarà invasa da una vasta gamma di espositori florovivaistici di qualità, italiani e internazionali, accuratamente scelti per esporre le loro collezioni: rose rare ed originali, alberi e arbusti per giardino, piante annuali, pregiate varietà di orchidee e molte altre categorie: piante aromatiche officinali, piante cactacee e succulente, agrumi, piante da frutta. Inoltre arredi e design da esterni, attrezzatura da giardino ed artigianato artistico locale. E non può mancare l'area enogastronomica ricca di prodotti tipici del territorio.

Nel primo pomeriggio trasferimento a La Mandria, a soli 2,5 km dalla Reggia. Nell'enorme parco, circondato da 35 km di muro di cinta, i sovrani sabaudi si dedicavano alla caccia. Oggi è un patrimonio naturalistico incontaminato e protetto in cui vivono liberamente diverse specie di animali selvatici e domestici e offre percorsi escursionistici fra alberi centenari e perle architettoniche. Con la guida si visita il bellissimo Castello, una delle residenze utilizzate dai Reali di casa Savoia nel corso degli anni, dove si possono conoscere i gusti dell'epoca e tornare agli antichi fasti del risorgimento. Questa residenza Sabauda è legata soprattutto ai nomi di Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia. Costruito durante la creazione della Reggia di Venaria per l'allevamento delle cavalle di razza, venne in seguito destinato dal re ad uso abitativo, divenendo ben presto sua residenza e luogo prediletto dove poteva dedicarsi all'attività della caccia e passare il proprio tempo con Rosa Vercellana, conosciuta come la "bela Rosin", prima amante e in seguito consorte, lontano dai doveri e dagli occhi indiscreti della corte. Gli Appartamenti reali, 20 ambienti di carattere intimo e familiare, sono arrivati fino a noi in ottimo stato di conservazione. Sono completamente arredati e decorati con preziosissimi manufatti, opere d'arte, tessuti e tappezzerie. Non mancano gli arredi, gli accessori e le suppellettili dell'epoca sabauda provenienti dalle collezioni reali.

Nel tardo pomeriggio ritrovo al pullman e partenza per il viaggio di rientro.

Sosta durante il tragitto e arrivo nelle località di residenza in prima serata.

### **LA REGGIA DI VENARIA**

#### **Arte, magnificenza e storia di una corte europea**

*La Reggia di Venaria Reale, alle porte di Torino, è una delle Residenze Sabaude, un complesso enorme e meraviglioso che in realtà ha vissuto vicissitudini travagliate e, dopo anni di abbandono, è stata riportata agli antichi splendori solo agli inizi di questo terzo*

millennio.

Nacque nel 1658 per volontà di Carlo Emanuele II, l'amato Duca di Savoia, come base per le sue battute di caccia sulle vicine colline torinesi. Il parco circostante, infatti, era ricchissimo di selvaggina, ed è tuttora un ambiente verdeggiante in cui passeggiare e rilassarsi all'aria aperta.

I lavori comprendevano un edificio monumentale, i giardini e un intero piccolo borgo che hanno poi dato vita a Venaria.

Fu Vittorio Amedeo II, figlio del compianto Duca, che decise di ampliare il progetto paterno. Venaria reale divenne, in questo modo, uno dei capolavori del Barocco europeo.

Nel suo periodo "d'oro" arrivarono a viverci fino a cinquecento persone, compresa la servitù e tutta la corte della famiglia reale: la Reggia era una piccola città di divertimento e piacere ma in realtà anche centro di politica e di decisioni.

Nel 1798 l'occupazione napoleonica determinò la fine della Venaria come residenza reale e iniziò un periodo di lenta ma inesorabile decadenza per questa dimora.

Il complesso venne addirittura adibito a caserma militare e i giardini selvaggiamente spianati per fare spazio ad armi e soldati. Seguirono decenni di conflitti e di inesorabile abbandono e dopo le due Guerre Mondiali la Reggia fu lasciata in balia di vandali, predoni e bisognosi che nel tempo trafugarono ciò che era rimasto da rubare.

I suoi giardini meravigliosi, gli stucchi e i tesori vennero dimenticati e coperti dalla polvere del tempo, la Reggia fu perfino utilizzata come magazzino e ignoti vandali fecero scempio delle sue preziose vetrate e delle sale riccamente decorate.

La Reggia di Venaria Reale divenne un monumento al passato – "la Reggia perduta" come qualcuno la chiamò.

Dopo 300 anni di progressivo degrado finalmente nel 1997, per volere del Ministero dei Beni Culturali e sostenuto dalla Comunità Europea, iniziarono i lavori di ristrutturazione, il più grande restauro conservativo affrontato in Europa.

Aperto al pubblico nel 2007 è uno dei siti artistico-architettonici più importanti di tutta l'Europa, in totale 80.000 mq di edificio monumentale della Reggia e 60 ettari di Giardini, dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 1997.

La Reggia Reale di Venaria adesso è stupenda, una residenza piena di fascino capace di rivaleggiare con le residenze dei reali europei.

Gli stucchi sono stati riportati al loro antico splendore, le ampie vetrate inondano di luce le grandi sale decorate con quadri e arazzi mentre fuori i giardini traboccano di colori.

Ovviamente molti degli affreschi, ma anche gli arredi e gli arazzi che decoravano le pareti, sono andati perduti, saccheggianti o irrimediabilmente rovinati, ma i restauratori hanno fatto un lavoro incredibile riportando Venaria Reale alla vita.

Oggi la Reggia conserva tutto lo splendore del passato unito alla creatività del presente.

E' anche un importante polo culturale con un ricco calendario di eventi e mostre durante tutto l'anno ed è sede del Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali.